

FONDAZIONE CAREGGI ETS

Sede in LARGO G.A. BRAMBILLA 3 - 50134 FIRENZE (FI) Capitale sociale Euro 50.000 i.v.

Iscrizione Runts n. 126056

Relazione di missione al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2023

Relazione di missione, parte generale

Il presente bilancio è stato redatto in conformità con le indicazioni fornite dal DM 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e del principio contabile OIC35.

Il bilancio è quindi composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto della gestione e dalla Relazione di missione.

Per quanto sopra i prospetti di bilancio sono esposti a sezioni contrapposte.

Ove esposti in migliaia di euro, i valori possono comportare arrotondamenti.

La contabilità generale della Fondazione è tenuta secondo il sistema economico, in quanto ritenuto ben rappresentativo della sua realtà economica, patrimoniale e finanziaria.

Nell'esercizio la Fondazione beneficia delle seguenti agevolazioni tributarie in materia di ONLUS e di ETS, avendone i requisiti:

Agevolazioni sulle proprie attività

- la non imponibilità dei proventi derivanti dall'esercizio di attività di interesse generale, nel perseguimento di esclusive finalità di solidarietà sociale, a condizione che dette attività siano esercitate senza scopo di lucro (art. 79, commi 2 e 2bis del d.lgs. 117/17);
- l'esenzione dall'imposta sul valore aggiunto per gli acquisti a titolo gratuito di determinate categorie di beni (art. 10, d.p.r. 633/1972);
- la non imponibilità ai fini I.V.A. degli acquisti di beni destinati ad essere impiegati all'estero (art. 14, L. 49/1987);
- l'esenzione dall'imposta di bollo (art. 27-bis tabella allegata al d.p.r. 642/1972); l'esenzione dall'imposta sulle successioni e donazioni (art. 3, comma 1, d.lgs. n. 346/1990);
- l'esenzione dall'imposta sulle donazioni per l'acquisto a titolo gratuito di beni immobili destinati all'attività istituzionale;
- partecipazione alla ripartizione dei fondi 66 relativi al 5 per mille dell' I.R.P.E.F.

Agevolazioni per i donatori

a) Persone fisiche non titolari di reddito di impresa

- Le erogazioni in denaro a favore della Fondazione sono detraibili dalle imposte sul reddito delle persone fisiche nella misura del 26%, fino al limite di euro 30.000,00 (art. 15, c. 1.1, d.p.r. 917/86);
- La detrazione può essere elevata fino al 30% sempre fino al limite di Euro 30.000 per le erogazioni in denaro o in natura (art. 83, c. 1. D. Lgs. 117/17).

b) Imprenditori, società ed enti

- Per i titolari di reddito di impresa, dette erogazioni in denaro sono deducibili fino al minore tra euro 30.000,00 e il 2% del reddito dichiarato (art. 100, lett. h, d.p.r. 917/86).
- Sono inoltre deducibili nel limite del 5 per mille del costo del lavoro le spese per lavoratori dipendenti assunti a tempi indeterminato utilizzati per prestazioni di servizi erogate gratuitamente alle Onlus (art. 100, lett. i, d.p.r. 917/86).

c) Tutti i contribuenti

In alternativa ai punti precedenti, le erogazioni liberali in denaro e/o in natura erogate a favore della Fondazione possono essere dedotte nel limite del 10 per cento del reddito dichiarato (art. 83, c. 1. D. Lgs. 117/17).

Le agevolazioni tributarie sulle erogazioni in denaro sono riconosciute solo ove siano eseguite con mezzi di pagamento tracciabili (assegno, bonifico bancario, bollettino postale, bancomat o carta di credito, paypal.).

Informazioni generali sull'ente

La Fondazione non ha scopo di lucro, non può distribuire utili e svolge la propria funzione di sostegno all'Azienda Ospedaliera Universitaria Careggi sostenendo, con il concorso della società civile e delle forze sociali, l'impegno dell'Azienda stessa al raggiungimento di un più elevato livello di risposta alla domanda di benessere, intesa come recupero e mantenimento della salute fisica, psichica e sociale tramite un processo che include in modo inscindibile assistenza didattica e ricerca, in coerenza con gli indirizzi della programmazione sanitaria regionale e dello statuto

La Fondazione ha come unico fondatore l'Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi; è iscritta nel Registro delle persone giuridiche della regione Toscana al n. 873 ed all'Anagrafe unica delle Onlus tenuta presso DRE Toscana al n. 34.259.

Gli organi della governance

Da gennaio 2019 è entrato in vigore il nuovo Statuto della Fondazione, modificato ai sensi della Riforma del Terzo Settore, che prevede la costituzione di un Consiglio di Amministrazione nominato interamente dal Presidente che rimane di nomina fiduciaria del Direttore Generale.

Fanno parte del Consiglio Direttivo persone dal profilo personale e professionale autorevole, esperti in ambito giuridico, amministrativo o scientifico che, a titolo gratuito, hanno deciso di mettere a disposizione della Fondazione la loro preziosa competenza.

La Fondazione è sottoposta al controllo di un Sindaco unico.

Missione perseguita e attività di interesse generale

La Fondazione è stata costituita quale strumento operativo per potenziare le funzioni di assistenza, di ricerca e di didattica nell'Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

In data 5 febbraio 2024 la Fondazione è stata iscritta nel Registro, alla sezione "Altri enti del terzo settore".

Sedi e attività svolte

La Fondazione ha sede presso l'AOU Careggi in Largo Brambilla n. 3 a Firenze.

Opera con codice attività 949990 Altre organizzazioni associative NCA ed è dedicata principalmente al reperimento di fondi da destinare alla ricerca scientifica in ambito sanitario; esercita dunque in via principale attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017.

Nel corso del 2022 la Fondazione ha concentrato il suo impegno nel sostegno alla ricerca, in particolare di alcuni progetti che sono realizzati all'interno delle strutture dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi come di seguito dettagliato.

Il Centro di ricerca Elena Pecci

Il Centro di ricerca Elena Pecci è un Centro di Eccellenza per terapie cellulari avanzate nelle malattie autoimmuni e oncoematologiche che opera all'interno della struttura Terapie Cellulari e Medicina Trasfusionale dell'AOU Careggi. Il Centro e la struttura che lo ospita sono diretti e coordinati dal Dott. Riccardo Saccardi.

Il centro di ricerca intitolato a Elena Pecci è stato creato per espressa volontà della paziente nel 2017 con la finalità primaria di sostenere lo sviluppo e la ricerca scientifica nell'impiego clinico delle cellule staminali del sangue.

Il Centro di Eccellenza sulle terapie avanzate nelle malattie autoimmuni e nell'immunoterapia delle malattie oncoematologiche, si propone di consolidare la posizione di preminenza acquisita in ambito clinico a livello nazionale ed internazionale e di implementare un polo di ricerca di base ed applicata alla clinica.

Con i fondi generosamente donati dalla Famiglia Cangioli per l'anno 2023, è stato possibile finanziare i seguenti assegni di ricerca e contratti:

Qui di seguito sono riportati, in sintesi, le attività di un paio di ricercatori e del loro lavoro nell'ambito del Centro di Ricerca "Elena Pecci", che ha coperto vari aspetti del percorso terapeutico legato al trapianto di cellule staminali e al settore delle terapie cellulari.

Titolo Assegno di Ricerca: Raccolta di campioni biologici di pazienti affetti da Sclerosi Multipla sottoposti a trapianto autologo di cellule staminali ematopoietiche

Assegnista: Dott.ssa Silvia Querceto, Biologa

L'obiettivo del progetto di ricerca è consistito nel collezionare campioni biologici di ogni paziente arruolato allo scopo di creare una biobanca finalizzata a studi immunologici sul meccanismo d'azione del trapianto ed al confronto con altri regimi di condizionamento approvati dal Comitato Etico. Le biobanche, definite come unità di servizio finalizzate alla raccolta ed alla conservazione di materiale biologico e dei dati ad esso associati, costituiscono infatti una preziosa fonte di risorse per la diagnosi e la ricerca in quanto permettono di avere a disposizione il genoma umano ed i prodotti della sua espressione.

Titolo Assegno di Ricerca: Progetto di ricerca sulla raccolta di campioni biologici e monitoraggio ambulatoriale di pazienti sottoposti a terapia con CAR-T: il ruolo dell'infermiere di ricerca

Assegnista: Gaia Mirabella, Infermiera

L'assegnista ha appreso e messo in atto le Good Clinical Practice Guidelines (GCP), a cui ogni professionista coinvolto all'interno di uno studio deve fare riferimento durante il proprio operato, al fine di garantire la sicurezza del paziente e il corretto svolgimento dello studio in oggetto. Le principali attività svolte hanno interessato la sfera della pratica clinica, ma a queste si sono aggiunti aspetti di coordinamento dello studio e di gestione dei dati raccolti in collaborazione con i membri del team di ricerca, costituito da molteplici figure professionali, quali medici, specializzandi, infermieri, data manager, farmacisti, monitor clinici (Clinical Research Associate CRA).

Realizzazione di 6 progetti in ambito cardiologico

5 con responsabile Prof. Olivotto:

1. Ricerca sulle cardiomiopatie e morte improvvisa, Centro Interaziendale Careggi Meyer sulle Cardiomiopatie, diretto dal Prof. Iacopo Olivotto.

Responsabile: Prof. Iacopo Olivotto
Finanziatore: Associazione NICCOTESTINI
Importo finanziamento: 30.000,00 €
Durata: da marzo 2024

2. Ricerca sulla malattia di Anderson-Fabry, supporto alle attività scientifiche e di ricerca del Centro Interaziendale per le Cardiomiopatie diretto dal Prof. Olivotto, in particolare nell'ambito della "deep phenotyping e stratificazione del rischio nella malattia di Anderson- Fabry", un progetto che si propone di aumentare le conoscenze nell'ambito di questa patologia.

Responsabile: Prof. Iacopo Olivotto
Finanziatore: Chiesi Italia
Importo finanziamento: 55.000,00 €
Durata: da aprile 2022 a oggi

3. Safety and Efficacy of Ranolazine in Real-World Patients with Hypertrophic Cardiomyopathy (SERENE-HCM). L'obiettivo dello studio, svolto presso il centro di riferimento interaziendale per la diagnosi e cura delle Cardiomiopatie, è quindi di valutare l'efficacia e la sicurezza della ranolazina in una coorte di pazienti provenienti dal mondo reale.

Responsabile: Prof. Iacopo Olivotto
Finanziatore: Menarini International
Importo finanziamento: 75.000,00 €
Durata: dal 2019 ad oggi

4. Formazione di un cardiologo: il progetto è finalizzato alla formazione attraverso una borsa Unifi della durata di 1 anno, per un giovane cardiologo nel settore percorsi di gestione del paziente con scompenso cardiaco.

Responsabile: Prof. Iacopo Olivotto
Finanziatore: Boston Scientific
Importo finanziamento: 25.000,00 €
Durata: 2022 – 1 anno

5. Implementazione di un network per la gestione del rischio cardioncologico nei pazienti sottoposti a terapie innovative in ambito ematologico (CARONTE- CARdiONcologyTherapy Evaluation)

Responsabile: Prof. Iacopo Olivotto
Finanziatore: Bayer
Importo finanziamento: 25.000,00 €
Durata: 2018-2020

1 con responsabile Prof.ssa Marcucci:
CHRONICLE- CHRONIC VASCULAR CLINIC

Progetto di ricerca ed implementazione clinica relativo alla gestione di pazienti ad alto rischio di recidiva ischemica vascolare.

Responsabile: Prof.ssa Rossella Marcucci
Finanziatore: Bayer
Importo: 25.000,00 €
Durata: 2022 ad oggi

Ci piace l'impossibile

Progetto coordinato dal Dr. Jacopo Nori Cucchiari e dal Prof. Lorenzo Orzalesi, che nasce con lo scopo di acquisire caschi (cuffie anti-alopezia) che evitino la caduta dei capelli in corso di chemioterapia per tumori solidi ed un lettino sonoro da destinare all'Oncologia di Careggi.

L'acquisizione dei caschi è dedicata ai/pazienti sottoposti a trattamenti chemioterapici, si tratta di strumenti dalle grandi potenzialità e con elevato margine di successo del trattamento, consentendo di evitare l'utilizzo delle parrucche e di risolvere i problemi estetici derivanti dal trattamento chemioterapico.

Il lettino sonoro, permette invece un aiuto concreto al rilassamento, all'accettazione della malattia e della cura e la diminuzione dell'ansia in previsione di un ulteriore ciclo di chemioterapia.

Responsabile: Dr. Jacopo Nori Cucchiari

Durata: 2021 ad oggi

Malgrado tutto-Ricordi della pandemia da Covid-19

Libro di testimonianze dei diversi profili professionali dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi, sull'esperienze e vissuti della pandemia da COVID-19.

Il 7 dicembre 2023 si è tenuto un evento di presentazione del libro "Malgrado tutto" presso la Regione Toscana, nella istituzione di Palazzo Strozzi Sacratini alla presenza del Presidente Giani.

Responsabile: Prof.ssa Daniela Massi

Finanziatore: Arrow, Diatech, Dvyser, Gilead, Fisher&Paykel, Roche e fondi SOD Prof.ssa Massi

Importo finanziamento: 13.500,00 €

Durata: 2022 ad oggi

Spazio d'arte Nuovo Ingresso Careggi

All'esterno presso il Nuovo Ingresso Careggi spazi espositivi dove artisti hanno esposto le loro opere d'arte a titolo promozionale per la Fondazione Careggi.

Le convenzioni

Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi: è in corso di validità la convenzione tra l'Ospedale e la Fondazione Careggi. Al fine di sostenere l'Ospedale Careggi nell'espletamento della sua mission, l'assistenza clinica dei pazienti, la ricerca scientifica e la didattica delle future generazioni di medici e chirurghi, per la Fondazione è di fondamentale importanza poter contare sulla vicinanza fisica all'Ospedale. La convenzione consente infatti alla Fondazione di essere ospitata all'interno della struttura ospedaliera e di usufruire dell'appoggio logistico dell'Azienda ospedaliera.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Per sua natura la Fondazione svolge la sua attività nell'interesse di Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi, mediante attività di ricerca scientifica.

Gli stakeholders

Gli stakeholders principali (i portatori di interesse nei confronti della Fondazione) sono: la Direzione e i dipendenti dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi, i docenti, i ricercatori e gli studenti dell'Area Medico –scientifica dell'Università degli Studi di Firenze, l'Assessorato al Diritto alla Salute della Regione Toscana e tutti gli Enti che fanno parte del Servizio Sanitario Toscano, la Regione Toscana il Comune di Firenze, i cittadini di Firenze e della sua area metropolitana, le Organizzazioni senza scopo di lucro accreditate a Careggi e quelle operanti nell'area fiorentina, i pazienti dell'AOU Careggi e le loro famiglie.

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

La Fondazione non ha associati.

Illustrazione delle poste di bilancio

Il presente bilancio è redatto in base alle disposizioni contenute nell'art. 13, comma 1 e 3 del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (c.d. "Codice del Terzo Settore").

Ai sensi dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore, il presente bilancio è formato da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

Come previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020 e ribadito dal principio contabile OIC 35, emanato a febbraio 2022, la predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli art. 2423, 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore.

Il bilancio in commento, pertanto, osserva le regole di rilevazione e valutazione contenute nei principi contabili nazionali OIC, ad eccezione delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35, come risulta dalla presente relazione di missione, redatta secondo quanto previsto dal decreto ministeriale già menzionato, che costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi; ove esposti in migliaia di euro, i valori possono comportare arrotondamenti.

La relazione di missione presenta le informazioni delle voci dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio e illustra l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C.c.e art. 2423-bis C.c)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'ente nei vari esercizi.

In relazione al presente bilancio, si ritiene non più applicabile la deroga alla prospettiva della continuità aziendale come definita nei paragrafi 21 e 22 dell'Oic 11, prevista dal comma 2 dell'articolo 38-quater del D.L. 34/2020 per l'esercizio in corso al 31/12/2020.

La rilevazione e la presentazione delle voci è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non ve ne sono nel presente bilancio.

Cambiamenti di principi contabili

Non ve ne sono nel presente bilancio.

Correzione di errori rilevanti

Non ve ne sono nel presente bilancio.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

In linea generale la struttura del bilancio non è variata rispetto a quella già adottata negli esercizi precedenti; non vi sono quindi voci da segnalare in questo paragrafo.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Le eventuali svalutazioni sono rilevate in un'apposita voce denominata "svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali" aggiunta nell'apposita area del rendiconto gestionale in base a quanto disposto dal decreto ministeriale.

L'ente ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2022 prevista dall'art. 1, comma 711 della L. 234/2021 (Legge di bilancio 2022), che estende la facoltà inizialmente prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7- quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla legge 126/2020) per il solo esercizio in corso al 15/8/2020; ciò, in considerazione della ripresa dell'attività avutasi nel corso dell'esercizio, in particolare nella seconda parte dell'anno 2022, che ha indotto l'organo amministrativo a non avvalersi nuovamente della facoltà concessa dal legislatore anche per il nuovo esercizio.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e

ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Tipo Bene	% Ammortamento
Fabbricati	3,3 %
Impianti e macchinari	8 - 30 %
Attrezzature	25 %
Altri beni	12,5 - 100 %

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Ai fini della determinazione del valore d'uso si applica l'approccio semplificato dell'OIC 9 "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali" per determinare le perdite durevoli di valore.

Le eventuali svalutazioni sono rilevate in un'apposita voce denominata "svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali" aggiunta nell'apposita area del rendiconto gestionale in base a quanto disposto dal decreto ministeriale.

Le immobilizzazioni materiali non sono mai state rivalutate.

Le immobilizzazioni acquistate a titolo gratuito sono iscritte al presumibile valore di mercato aumentato dei costi sostenuti o da sostenere per inserire durevolmente e utilmente i cespiti nei processi dell'ente; esse sono ammortizzate in unica soluzione nell'esercizio in cui ha luogo la relativa donazione.

Si ricorda che l'ente ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2022 prevista dall'art. 1, comma 711 della L. 234/2021 (Legge di bilancio 2022), che estende la facoltà inizialmente prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7- quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla legge 126/2020) per il solo esercizio in corso al 15/8/2020; ciò, in considerazione della ripresa dell'attività avutasi nel corso dell'esercizio, in particolare nella seconda parte dell'anno 2022, che ha indotto l'organo amministrativo a non avvalersi nuovamente della facoltà concessa dal legislatore anche per il nuovo esercizio.

Le immobilizzazioni acquistate a titolo gratuito sono iscritte al presumibile valore di mercato aumentato dei costi sostenuti o da sostenere per inserire durevolmente e utilmente i cespiti nei processi dell'ente.

Crediti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione, ove ritenuto opportuno.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita di durevole.

I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione, ove ritenuto opportuno per la corretta esposizione delle voci di bilancio.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Transazioni non sinallagmatiche

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al *fair value* alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale.

Le donazioni ricevute con una specifica finalità, una volta iscritte come indicato in precedenza, sono accantonate (voci A10 e E9 dei costi) alla relativa riserva del patrimonio netto, in attesa di essere impiegate (voce A II.3 del patrimonio netto); al momento del loro impiego sono iscritte nel Rendiconto della gestione in deduzione degli oneri sostenuti, nella voce dedicata agli utilizzi dei fondi.

Determinazione del fair value

L'iscrizione delle attività al *fair value* avviene quando lo stesso è attendibilmente stimabile. Qualora il *fair value* non sia attendibilmente stimabile, l'ente ne dà conto nella relazione di missione.

I beni acquistati ad un valore simbolico rispetto al loro reale valore di mercato sono contabilizzati secondo le previsioni per le transazioni non sinallagmatiche.

I beni di magazzino ricevuti gratuitamente nel corso dell'anno possono essere rilevati al loro *fair value* al termine dell'esercizio anziché al loro *fair value* al momento dell'iscrizione in bilancio.

Contributi pubblici

I contributi pubblici in conto esercizio sono contabilizzati secondo le previsioni di cui al paragrafo 25 del principio contabile OIC 35.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il

- costo specifico.

Nel costo non sono mai stati capitalizzati anche gli oneri finanziari

Il valore così ottenuto è poi rettificato dall'apposito "fondo obsolescenza magazzino", per tenere conto delle merci per le quali si prevede un valore di realizzazione inferiore a quello di costo.

Riserve vincolate e debiti per erogazioni liberali condizionate

Qualora l'organo amministrativo dell'ente decida di vincolare le risorse ricevute a progetti specifici l'ente rileva l'accantonamento nella voce aggiunta del rendiconto gestionale A9) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" (oppure E8) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" quando le somme sono destinate alla copertura delle spese di supporto generale future) in contropartita alla voce di Patrimonio Netto Vincolato AII 2) "Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali".

La suddetta riserva è rilasciata in contropartita alla voce aggiunta del rendiconto gestionale A10) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" (oppure E9) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi

istituzionali”) in proporzione all’esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione, si fa riferimento all’utilizzo previsto del bene nell’attività svolta dall’ente (es. vita utile del bene). Qualora il vincolo sia apposto da un donatore, l’ente rileva le attività in contropartita alla voce del Patrimonio Netto Vincolato AII 3) “Riserve vincolate destinate da terzi” e rilascia la riserva in contropartita all’apposita voce di provento del rendiconto gestionale.

Qualora un donatore imponga una condizione, in cui è indicato un evento futuro e incerto la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa, l’ente rileva le attività in contropartita alla voce D5) “debiti per le erogazioni liberali condizionate” nel passivo dello stato patrimoniale. Successivamente, il debito viene rilasciato in contropartita all’apposita voce di provento del rendiconto gestionale, proporzionalmente al venir meno della condizione.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell’esercizio non erano determinabili l’ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l’ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l’effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell’ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell’INPS).

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l’esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l’ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell’esercizio.

Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi

I costi e oneri/ricavi, rendite e proventi sono classificati nel rendiconto gestionale per natura secondo l’attività cui si riferiscono:

- a) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale definiti dal decreto ministeriale come “componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all’art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali”;
- b) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse definiti da decreto ministeriale come “componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all’art. 6 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.”
- c) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi definiti dal decreto ministeriale come “i

componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolte fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni.”;

d) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali definiti da decreto ministeriale come “i componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell'area A del rendiconto gestionale”;

e) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree.

I proventi sono altresì classificati nel rendiconto gestionale nella voce più appropriata (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi ecc.).

Costi e proventi figurativi

I costi e proventi figurativi da attività di interesse generale sono presentati separatamente dai costi e proventi figurativi da attività diverse. Il decreto ministeriale prevede che i costi e i proventi figurativi sono “quei componenti economici di competenza dell'esercizio che non rilevano ai fini della tenuta della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell'ente” e che “quanto esposto nel presente prospetto non deve essere già stato inserito nel rendiconto gestionale”.

Nei costi e proventi figurativi rientrano tra l'altro:

- a) i costi e proventi figurativi relativi ai volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1, del Codice del Terzo Settore;
- b) quelli relativi ai volontari occasionali e
- c) quelli relativi all'erogazione/ricezione gratuita di servizi (ad es. il comodato d'uso).

I costi e proventi figurativi, opportunamente documentati, sono rilevati in calce al rendiconto gestionale al *fair value* della prestazione ricevuta o eseguita se attendibilmente stimabile. Nel determinare il valore:

- a) del costo figurativo del volontario si fa riferimento alla «retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dei contratti collettivi di cui all'art. 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n°81» così come previsto dal decreto ministeriale»;
- b) dei proventi figurativi, è possibile fare riferimento ai relativi costi figurativi quando lo stesso non risulta facilmente individuabile.

Qualora il *fair value* non sia attendibilmente stimabile, l'ente ne dà conto nella relazione di missione.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio, sulla base delle rilevazioni effettuate da Ufficio Italiano Cambi presso Bankitalia.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dall'ente verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare (ad esempio: acquisto e vendita a termine), sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo (ad esempio: contratto con clausola di revisione prezzo). L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

Stato patrimoniale, attivo

A) Quote associative o apporti ancora dovuti

Non vi sono poste da segnalare.

B) Immobilizzazioni

(Punto 4 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)

I-Immobilizzazioni immateriali

Alla data di bilancio la Fondazione non ha immobilizzazioni immateriali.

II-Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da macchine elettroniche impiegate nell'attività di supporto.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo				1.988		1.988
Contributi ricevuti						
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)				297		297
Svalutazioni						
Valore di bilancio				1.691		1.691
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni				1.452		1.452
Contributi ricevuti						
Riclassifiche (del valore di bilancio)						
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)						
Rivalutazioni						

effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio				1.828		1.828
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni						
Totale variazioni				(376)		(376)
Valore di fine esercizio						
Costo				3.440		3.440
Contributi ricevuti						
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)				2.125		2.125
Svalutazioni						
Valore di bilancio				1.315		1.315

Costo originario e ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ancora in uso

Si precisa che non vi sono beni interamente ammortizzati alla data di bilancio.

Immobilizzazioni acquisite a titolo gratuito o a titolo di permuta

Non vi sono immobilizzazioni acquisite a titolo gratuito o a titolo di permuta.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 l'ente non ha ricevuto contributi in conto capitale.

III-Immobilizzazioni finanziarie

Non ve ne sono alla data di bilancio.

C) Attivo circolante

I-Rimanenze

Le giacenze di magazzino hanno valore nullo in quanto sono state interamente svalutate.

II-Crediti iscritti nell'attivo circolante

(Punto 6 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – l'ammontare dei crediti di durata residua superiore a cinque anni

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso associati e fondatori iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso enti pubblici iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso soggetti privati per contributi iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso enti della stessa rete associativa iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso altri enti del Terzo settore iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso imprese controllate iscritte nell'attivo circolante			
Crediti verso imprese collegate iscritte nell'attivo circolante			
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	418		
Crediti da 5 per mille iscritti nell'attivo circolante			
Imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	822		
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.240		

L'ente si è avvalso della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i crediti in quanto le poste iscritte a bilancio risultano di esiguo valore e comunque prossime a scadenza.

III-Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non ve ne sono alla data di bilancio, come non erano presenti nel precedente esercizio.

IV-Disponibilità liquide

Il saldo di bilancio rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti attivi

(Punto 7 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – composizione ratei e risconti attivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2023, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Stato patrimoniale passivo

A) Patrimonio netto

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

(Punto 8 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)

Con riferimento alle movimentazioni del patrimonio netto, nel seguito si illustra il dettaglio della composizione della quota c.d. vincolata e quella libera.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/copertura del disavanzo dell'esercizio precedente	Altre variazioni			Avanzo/disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Fondo di dotazione dell'ente	50.000						50.000
Patrimonio vincolato							
Riserve statutarie							
Riserve vincolate per decisione degli	1.300						1.300

organi istituzionali							
Riserve vincolate destinate da terzi	476.906						703.618
Totale patrimonio vincolato	478.206						704.918
Patrimonio libero							
Riserve di utili o avanzi di gestione	7.727						13.512
Altre riserve	(2)						
Totale patrimonio libero	7.725						13.512
Avanzo/disavanzo d'esercizio	8.958					101	101
Totale patrimonio netto	544.889					101	768.531

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, con indicazione della natura e della durata dei vincoli eventualmente posti, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota vincolata			Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					Importo	Natura del vincolo	Durata	Per copertura di disavanzi d'esercizio	per altre ragioni
Fondo di dotazione dell'ente	50.000								
Patrimonio vincolato									
Riserve statutarie									
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	1.300			1.300	1.300	A		3.454	
Riserve vincolate destinate da	703.618				703.618	B			

terzi									
Totale patrimonio vincolato	704.918			1.300	704.918			3.454	
Patrimonio libero									
Riserve di utili o avanzi di gestione	13.512								
Altre riserve									
Totale patrimonio libero	13.512								
Avanzo/disavanzo d'esercizio	101								
Totale patrimonio netto	768.531			1.300	704.918			3.454	

Legenda: A) Vincolo posto dall Consiglio di amministrazione; B) Vincolo di destinazione posto dai donatori.

Si segnala che i fondi a copertura della perdita 2021 di Euro 3.454 sono stati utilizzati nell'esercizio 2022.

B) Fondi per rischi e oneri

(Punto 7 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – composizione della voce “altri fondi”

Non ve ne sono così come lo scorso anno.

D) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito dell'ente al 31/12/2023 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

D) Debiti

Scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

(Punto 6 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche			
Debiti verso altri finanziatori			

Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti			
Debiti verso enti della stessa rete associativa			
Debiti per erogazioni liberali condizionate			
Acconti			
Debiti verso fornitori	5.351		
Debiti verso imprese controllate e collegate			
Debiti tributari	443		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	884		
Debiti verso dipendenti e collaboratori	7.620		
Altri debiti			
Totale debiti	14.298		

L'ente si è avvalso della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i debiti in quanto tutti di valore non rilevante e prossimi alla scadenza.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non ve ne sono.

Ratei e risconti passivi

(Punto 7 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – composizione ratei e risconti passivi

Non ve ne sono alla data di bilancio.

Rendiconto gestionale

(Punto 11 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale, organizzate per categoria, con indicazione dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

(Punto 9 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – indicazione degli impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

A) Componenti da attività di interesse generale

(Punto 12 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)

Nell'esercizio la Fondazione ha raccolto Euro 332.670 di donazioni, di cui Euro 305.208 vincolate a specifici progetti da parte dei donatori, Euro 27.463 non vincolate.

In coerenza con il dettame dei Principi contabili, la raccolta di periodo è stata accantonata a riserva vincolata per Euro 304.460, e poi impiegata durante lo sviluppo dei rispettivi progetti per Euro 79.291 .

Qui di seguito il dettaglio della raccolta di periodo.

Descrizione	Raccolta	Acc.to	Utilizzo	Proventi
Proventi vincolati da terzi	305.208	- 304.460	79.291	748
Proventi non vincolati	27.463	-		27.463
Totale	332.670	- 304.460	79.291	28.210

Gli oneri di periodo risultano come di seguito esposto:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	1.410		
Servizi	76.053	360.198	- 284.145
Godimento di beni di terzi			
Salari e stipendi			
Oneri sociali			
Trattamento di fine rapporto			
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale			
Amm.to immob. immateriali			
Amm.to immob. materiali	1.828	188	1.640
Svalutazioni delle immobilizzazioni			
Acc.to per rischi ed oneri			
Oneri diversi di gestione	2		2
Utilizzo di fondi			
Totale	79.293	360.386	- 282.503

B) Componenti da attività diverse

Nell'esercizio la Fondazione non ha esercitato attività diverse.

C) Componenti da attività di raccolta fondi

(Punto 24 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – descrizione dell'attività di raccolta fondi rendicontata nella Sezione C del rendiconto gestionale, nonché il rendiconto specifico previsto dall'articolo 87, comma 6 dal quale devono risultare, anche a mezzo di una relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente, le entrate e le spese relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione effettuate occasionalmente di cui all'articolo 79, comma 4, lettera a) del d. lgs. 117/2017 e s.m.i..

Nell'esercizio sono state condotte due raccolte di fondi, entrambe a carattere occasionale, per le quali sono di seguito riportate le informative richieste dalla legge, i conformità alle linee guida per la raccolta di fondi degli ETS, emanate dal Ministero del lavoro.

Cena d'estate - raccolta di fondi occasionale

a) Proventi	
- liberalità monetarie	15.605
- erogazioni in natura	
- altri proventi	
Totale a)	15.605
b) Oneri	
- beni di consumo	
- servizi	11.303
- noleggi, affitti o utilizzo attrezzature	
- oneri promozionali	
- lavoro dipendente/autonomo	
- rimborsi a volontari	
- altri oneri	
Totale b)	11.303
Risultato della raccolta (a-b)	4.302

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA SINGOLA INIZIATIVA DI RACCOLTA FONDI OCCASIONALE

• Descrizione dell'iniziativa

La Fondazione la sera del 12/07/2023 ha organizzato un'iniziativa, intitolata Cena d'estate; ha organizzato una cena di beneficenza, presso Villa Viviani in Firenze, con lo scopo di divulgare la conoscenza della Fondazione presso il personale dell'Azienda Ospedaliera.

Proventi

Sono stati raccolti fondi in danaro per un totale di € 15.605 (quindicimila seicento cinque).

- La raccolta è stata eseguita interamente in danaro;
- Non vi sono state erogazioni in natura.

Oneri

I costi sostenuti per la realizzazione dell'evento sono così dettagliati: servizi di catering ed organizzativi.

I fondi raccolti al netto del totale delle spese sostenute sono pari ad € 4.302 (quattromilatrecento due) e verranno impiegati per finanziare la seguente attività: attività generale, e per le seguenti finalità: attività amministrativa e di comunicazione.

Cena di auguri - raccolta di fondi occasionale

a) Proventi	
- liberalità monetarie	7.495
- erogazioni in natura	
- altri proventi	
Totale a)	7.495
b) Oneri	
- beni di consumo	
- servizi	6.653
- noleggi, affitti o utilizzo attrezzature	
- oneri promozionali	
- lavoro dipendente/autonomo	
- rimborsi a volontari	
- altri oneri	
Totale b)	6.653
Risultato della raccolta (a-b)	843

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA SINGOLA INIZIATIVA DI RACCOLTA FONDI OCCASIONALE

• Descrizione dell'iniziativa

La Fondazione la sera del 26/10/2023 ha organizzato un'iniziativa, intitolata Cena di Auguri; ha organizzato una cena di beneficenza, presso Villa Le Fontanelle in Firenze, ancora con lo scopo di divulgare la conoscenza della Fondazione presso il personale dell'Azienda Ospedaliera.

Proventi

Sono stati raccolti fondi in danaro per un totale di € 7.495 (settemila quattrocentonovantacinque).

- La raccolta è stata eseguita interamente in danaro;
- Non vi sono state erogazioni in natura.

Oneri

I costi sostenuti per la realizzazione dell'evento sono così dettagliati: servizi di catering ed organizzativi.

I fondi raccolti al netto del totale delle spese sostenute sono pari ad € 853 (ottocentocinquatetre) e verranno impiegati per finanziare la seguente attività: attività generale, e per le seguenti finalità: attività amministrativa e di comunicazione.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

I proventi di natura finanziaria sono generati da rapposti di conto corrente bancario.

E) Componenti di supporto generale

Di seguito si dettagliano le voci di spesa di quest'area.

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	439	20	419
Servizi	9.915	13.503	- 3.588
Godimento di beni di terzi	65	99	- 34
Salari e stipendi	25.162	16.420	8.742
Oneri sociali			
Trattamento di fine rapporto			
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale			
Amm.to immob. immateriali			
Amm.to immob. materiali		101	- 101
Svalutazioni delle immobilizzazioni			
Acc.to per rischi ed oneri			
Oneri diversi di gestione	33	16	17
Utilizzo di fondi	1.629	11.058	- 9.429
Totale	33.985	19.101	- 3.974

La Fondazione ha registrato una lieve flessione dei costi per servizi.

Quanto al personale si specifica che, a differenza dell'esercizio 2023, nel precedente una parte del costo era stata allocata su progetti finanziati da terzi.

Si segnala infine che nel corso dell'esercizio gli oneri di supporto sono stati quasi interamente finanziati con la raccolta di periodo e ciò ha consentito di utilizzare i fondi accantonati negli esercizi precedenti per soli Euro 1.629, contro gli Euro 11.058 dell'esercizio precedente.

Imposte

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Imposte correnti:			
IRES			
IRAP	311	1.115	- 804
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)			

IRES			
IRAP			
Totale	311	1.115	-804

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Non si rilevano fenomeni di fiscalità anticipata o differita.

Costi e proventi figurativi (se riportati)

(Punto 22 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi.

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

Nell'esercizio la Fondazione ha ricevuto diverse benefit a titolo gratuito che non hanno trovato rilevazione in contabilità e che sono indicati qui di seguito come oneri figurativi, per un valore complessivo stimato in Euro 6.267.

Si tratta in particolare:

- 1) di un locale ricevuto in comodato d'uso da parte di AOUC, adibito a sede operativa, con annesse le utenze. Detto locale, situato al piano terreno del NIC, consta di una superficie di circa 20mq; sulla base dei prezzi medi praticati per i contratti di locazione commerciale nella zona, il valore del comodato è stimato in Euro 2.290; Le utenze, linea telefonica, energia elettrica e riscaldamento, sono valorizzate in Euro 120 al mese, pari a 1.440 su base annua;
- 2) di un locale situato all'interno del Nuovo Ingrassio Careggi e concesso in comodato da Immobili AOU Careggi spa; il locale, di circa 14 mq, è adibito a centro espositivo di opere da parte di alcuni artisti; secondo i criteri sopra esposti, il suo utilizzo è valorizzato in Euro 1.603 su base annua;
- 3) del lavoro di due volontari che, durante l'anno, hanno supportato le attività della Fondazione negli eventi organizzati dalla stessa.

Descrizione	Ente erogatore	Valore in Euro
Comodato della sede	AOU Careggi	2.290
Utenze	AOU Careggi	1.440
Comodato luogo di cultura	Immobili AOUCareggi spa	1.603
Volontari	Volontari	935
		6.267

Si specifica che dette attribuzioni gratuite sono attinenti alle attività di supporto.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Nell'esercizio non sono stati rilevati proventi o oneri di entità eccezionale.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Nell'esercizio la Fondazione ha beneficiato delle erogazioni liberali già indicate nella prima parte delle note relative al Rendiconto gestionale, alla cui tabella si rimanda.

Si segnala in questa sede che dette donazioni sono tutte state ricevute in denaro.

Numero di dipendenti e volontari

(Punto 13 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, nonché il numero dei volontari iscritti nel registro dei volontari di cui all'articolo 17, comma 1, che svolgono la loro attività in modo non occasionale

Organico	Numero medio	Numero
Dirigenti		
Quadri		
Impiegati	1	
Operai		
Altri dipendenti		
Totale Dipendenti	1	
Volontari		2

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

(Punto 14 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – l'importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale.

	Organo esecutivo	Organo di controllo	Soggetto incaricato della revisione legale
Compensi		2.368	

Si dà atto del fatto che i componenti del Consiglio di amministrazione assumono l'incarico a titolo gratuito.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

(Punto 15 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)

Alla data di bilancio la Fondazione non ha patrimoni destinati ad uno specifico affare, così come non lo aveva lo scorso esercizio.

Operazioni realizzate con parti correlate

(Punto 16 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate, regolate da normali condizioni di mercato.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Punto 17 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)

Si propone di portare a nuovo il risultato netto di Euro 101.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

La Fondazione rispetta da sempre i limiti di legge.

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

(Punto 18 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)

Durante l'esercizio la Fondazione ha subito il contraccolpo dell'incertezza economica generale e non è riuscita a mantenere il trend positivo degli esercizi precedenti, facendo registrar una riduzione del 27% della raccolta, che è passata da 451K€ a 356K€.

Ciò è stato accompagnato anche da una riduzione degli impieghi, come evidenziato dalla seguente tabella riepilogativa.

Voce di bilancio	31/12/2023	31/12/2022
Proventi		
Raccolta	355.770	450.555
Accantonamenti	-223.540	-11.432
Oneri		
Area istituzionale	-97.246	-398.891
Area di supporto	-34.883	-31.274
Risultato	101	8.958

La compressione degli impieghi non ha trovato corrispondente riduzione delle spese generali di supporto; ciò ha determinato per quest'area un maggior sugli impieghi totali dell'esercizio, rispetto a quanto registrato lo scorso esercizio: l'indice di efficienza passa infatti da 7,3% al 24,3%.

Assorbimento delle risorse	31/12/2023	31/12/2022
		-
Attività di interesse generale	73,6%	92,7%
Attività Promozionale	26,4%	7,3%
Attività di supporto (al lordo della gestione finanziaria)	100,0%	100,0%

Malgrado quanto indicato sopra, si evidenzia che alla data di bilancio la Fondazione evidenzia inoltre un buon equilibrio patrimoniale

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

(Punto 19 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)

Si prende atto del fatto che il processo di riorganizzazione strutturale già iniziato nel corso del presedente esercizio non ha ancora prodotto i risultati attesi.

Sulla base delle analisi fatte in corso di esercizio, si ritiene tuttavia che il percorso avviato rimanga adeguato per il perseguimento degli obiettivi della Fondazione e che non necessiti di un suo ripensamento.

Tale processo avviene senza però modificare l'approccio che ha garantito fino ad oggi il mantenimento dell'equilibrio patrimoniale e finanziario.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

(Punto 20 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)

Come già indicato la Fondazione incentra la propria attività principalmente sulla raccolta di fondi da destinare ad attività di ricerca scientifica, che viene svolta in via indiretta, mediante il finanziamento delle attività presso l'Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi e presso l'Università degli Studi di Firenze.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

(Punto 21 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)

La Fondazione non esercita attività diverse.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Prof. Sandro Sorbi, Presidente, ai sensi dell'art. 34 comma 2quinquies L. 340/2020 dichiara che il presente bilancio è conforme a quello depositato presso la sede.

Firenze, 20 aprile 2024

Prof. Sandro Sorbi